

DA NASTRI lo stop alle liste civiche o personalizzate vicine al Pdl «Questo è il momento di mostrare l'unità del partito per il governo della città»

NOVARA • Nonostante tutto non si parla d'altro e anche se Nastri, coordinatore provinciale del Pdl, tenta di fare il pompiere la questione Moscatelli, Pepe e listino per le prossime amministrative c'è. Insomma è un problema che esiste davvero e che nelle prossime settimane dovrà essere risolto in qualche modo. L'assessore facente funzioni di sindaco è quanto mai determinata e convinta di riuscire a realizzare un buon risultato, anzi ottimo. Stiamo parlando di percentuali a doppia cifra da grande partito.

“Il nostro obiettivo – spiega Gaetano Nastri – è quello di candidare tutti gli amministratori uscenti: assessori, consiglieri e presidenti di quartiere. Ovviamente quelli che avranno voglia di ricandidarsi. La nostra scelta è di porre quale architrave della nostra lista gli assessori uscenti riservando il ruolo di capolista alla vicesindaco Moscatelli: un atto dovuto soprattutto per la forza di carattere che ha dimostrato in questi mesi”.

Questo significa che ci sarà continuità amministrativa?

“Siamo stati chiari sin dall'inizio: la futura composizione della giunta non potrà essere disgiunta anche dall'impegno in campagna elettorale e dai risultati che i singoli saranno in grado di ottenere”.

Le parole di Nastri sono chiare anche ad un bambino: chi otterrà più voti potrà aspirare ad un posto in giunta per gli altri ci saranno gli scranni del consiglio. E' chiaro che la lotta all'assessorato sarà più dura che in passato in quanto con la nuova legge il Comune di Novara potrà avere al massimo otto assessori e quindi si deve arrivare molto in alto. Un problema serio, forse, non per Moscatelli che nella passata tornata

elettorale (ma con alle spalle un mandato, quasi completo, da assessore al bilancio) raggiunse le 369 preferenze e che a questo giro può ottenere qualche ulteriore beneficio dall'aver ricoperto il ruolo di assessore facente funzioni di sindaco. Chi potrebbe incontrare qualche problema a tornare all'assessorato potrebbe essere Paolo Pepe che, effettivamente, non conta su un favore eccezionale (alle elezioni precedenti, con l'intero mandato da assessore svolto, portò a casa 246 preferenze in pratica la metà del suo compagno di partito Giovanni Alessi). Ed è proprio in questa prospettiva che Paolo Pepe potrebbe essere interessato ad una lista da affiancare. Una lista che in caso di vittoria di misura da parte del centrodestra potrebbe “definirsi” determinante e quindi avanzare i diritti ad un assessorato.

Nastri però non concede spazio a queste elugubrazioni politico-mentali da prima repubblica.

“Il partito deve confermare il proprio consenso elettorale anche in confronto agli alleati e per garantire il governo della città e quindi – ci spiega il parlamentare del Pdl – non è questo il momento di pensare a liste civiche o personali. Non dimentichiamo che queste elezioni, nella nostra città, avranno anche toni politici molto forti e quindi dovremo essere chiari e trasparenti e l'identificazione delle liste dovrà essere certa evitando di confondere l'elettorato e compito del Pdl, dei suoi assessori, dei consiglieri e di tutti i candidati sarà quello di confermare il consenso di questi anni”.

Quanto mai chiaro il coordinatore provinciale del Pdl che ha pur sempre una spina nel fianco in quel Roberto Boniperti che a tutto sembra

lavorare meno che all'unità del suo partito. Nelle pagine precedenti abbiamo potuto vedere cosa abbia già sollevato sulla questione Trecate, rivendicando il candidato sindaco senza averlo mai proposto al coordinamento provinciale e facendo annunciare allo stesso Binatti la possibilità di una lista civica contro il Pdl. Il dato che si evince è che Boniperti potrebbe essere più interessato alla vita del partito nelle cui file milita in consiglio regionale, ma forse è distratto dalla complessa trattativa sulle cascine dell'ospedale cosa che non gli permette di ricordare quali siano le “norme” (fossero anche non scritte) per candidare un proprio adepto alla carica di sindaco di un dei più importanti centri del novarese e che non è quello di rivolgersi direttamente a Torino o a Roma grazie all'interessamento di amici od occasionali alleati. Ma la linea del Pdl a Novara è tracciata: nessuna lista civica e nessuna lista personale – parola di Gaetano Nastri.

Eugenio Di Maio